Anno XXXIV. - N. 158. Sabbato 9 Luglio 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

La politica estera dell' Italia

Della politica estera che più conviene all' Italia scrive dottamente Nicola Marselli, colonnello di Stato maggiore e deputato alla Camera fino al giorno in cui ne fu cacciato dalla barbara legge delle incompatibilità parlamentari.

Qui oltre riproduciamo un brano, il più saliente, del suo scritto.

« La monarchia italiana, liberale e democratica, non potrebbe seguire nè l' uno nè l' altro sistema di politica estera. Ad essa mancano tutte le condizioni richieste dalla romana politica dell' *imperium*, la cui opportunità potrebbe essere sostenuta soltanto da una mente inferma. Il pericolo maggiore che l' Italia potrebbe correre non è questo, ma piuttosto il seguente: che la maggioranza della nazione, guidata da un Governo democratico, preferisca una politica di assoluta neutralità, mentre alcune anime generose e molti pescatori nel torbido sollevano le questioni delle terre irredente, ed i suoi vicini si abbandonano alla politica delle dilatazioni nel Mediterraneo. »

Con considerazioni attinte alla storia e alle condizioni politiche ed economiche, l' on. Marselli sostiene calorosamente, colle seguenti parole, che l' Italia non può esitare tra l' Austria-Ungheria e la Francia:

« La scelta dell' Italia è adunque determinata da fatti che imperano sul volere dei due grandi Stati con essa confinanti, l' uno, con l' animo gonfio di malevolenza, non pregia che la sua soggezione; dove che l' altro, dimentico di ogni passato conflitto, le porge la mano e non le chiede che il rispetto alla propria individualità territoriale. Da noi dipende l' amicizia con l' Austria-Ungheria, mentre non da noi quella con la Francia, la cui stampa non mai si stanca di rinfacciarci l' aiuto del 1859 e di rimproverarci la colpa del 1870, la colpa cioè di non avere spinto la gratitudine sino al suicidio, e di esserci ricordati che la Germania combatteva per una causa giusta, e che altri sentimenti di gratitudine, non meno sacri, ad essa ci legavano. Gl' Italiani non si facciano illusione: un ravvicinamento tra la patria loro e la Francia è da annoverare fra le cose più difficili al mondo, ed uno scoppio subitaneo e generale della *chasse à l' Italie* è da porre fra le cose contro cui urge premunirsi.

« Le considerazioni attinte alla omogeneità etnologica dell'Italia e della Francia sono troppo vaporose e quelle fondate sulla forma politica e sulla religione dominante nei due stati sono troppo ridicole per poter contrabbilanciare tutte le ragioni solide che militano in favore dell' amicizia intima dell'Italia con l'Austria-Ungheria e con la Germania. Lasciamo andare che la forma repubblicana, se fa andare in visibilio alcuni pochi Italiani, non va a genio alla grande maggioranza della nazione, la quale identifica la Dinastia di Savoia con l'unità della patria, e vede nella Repubblica francese piuttosto un pericoloso contagio, che non un'attraente seduzione; ma oltre di ciò l'idea di fondare una alleanza su considerazioni così frivole nessun popolo farà sorridere tanto, quanto quello che ha prodotto il cardinale Richelieu, e che con armi repubblicane uccise la Repubblica di Venezia nel 1797 e quella di Roma nel 1849. Che se invece di superficiale omogeneità religiosa e politica si voglia parlare di sostanziale uniformità nei principii liberali della scuola positiva come di uno dei fondamenti dell'intima amicizia fra gli Stati, in tal caso noi abbiamo un altro argomento in favore dell'unione dell'Italia con lo Stato germanico e con quello austro-ungarico.

« In Italia non mancano coloro i quali caldeggiano bensì un'alleanza con la Germania; ma quanto all'Austria, sono assaliti da una certa ripugnanza, ispirata da viete reminiscenze. Egli no veggono ancora dinanzi alla fantasia quell'Austria che incarnava la politica della reazione, e sentono ch'essa possiede ancora una parte assai importante del territorio nazionale. E il vecchio italiano sopravvissuto al passato è incapace di comprendere le trasformazioni accadutegli dintorno. Oltre che sarebbe puerile il volere l'alleanza con la Germania senza quella con la sua alleata, chiediamo noi: ov'è oggi l' Austria di Metternich? Forse nelle *Memorie* di costui. Certo noi Italiani non potremmo riconoscerla più in quello Stato dualistico e liberale, che ci ha reso più facile il venire e il rimanere in Roma, e il cui Imperatore è venuto a salutarci dai balconi di Venezia, a fianco di Vittorio Emanuele Re d'Italia! Quanto alle parti del nostro territorio a lei soggetto, le reputiamo importanti bensì, ma crediamo che l'Italia, la quale non avrebbe potuto esistere senza Venezia e senza Roma, possa vivere e prosperare senza Trento e senza Trieste.

« È in poter nostro di attenuare, con robuste fortificazioni i pericoli derivanti dall'avere nei fianchi il cuneo del Trentino e di fronte le aperte vie del basso Isonzo: non è così agevole il salvarsi dal predominio marittimo d'una nazione irrequieta che non intende l'amicizia altrui se non come vassallaggio. Chi può dubitare che ogni italiano serbi vivo nel cuore l'affetto per quelle parti della patria, che sono soggette allo straniero? Se anche si commettesse la viltà di negarlo, lo straniero non ci presterebbe fede e non ci porterebbe rispetto. Ma quel nobile sentimento deve essere dominato dalla ragione non meno nobile, ma più degna di regolare la nostra condotta politica e di farci comprendere l'obbiettivo principale, dinanzi al quale ogni altro deve impallidire. Difendersi dalla preponderanza esclusiva, assorbente, invaditrice della Francia nel bacino del Mediterraneo, ecco il punto vitale e decisivo, al quale l'Italia deve accumulare i suoi sforzi. »

IL RACCOLTO DEI FRUMENTI

L'Italia Meridionale stà entrando li grani ne' magazzeni e dalle notizie che abbiamo del Napoletano e più specialmente dalle Puglie parrebbe il raccolto abbia ad essere un po' inferiore a quello dello scorso anno, che risultava buono e non mediocre.

L'Italia Centrale e quella di Settentrione sono in piena mietitura.

È ivi veramente meravigliosa l' attività ne' campi, ove la falce continua la sua incruenta azione!

Ferrarese e Bolognese arguiscono raccolto buono come qualità, medio come quantità.

Piemonte - Il raccolto dei cereali vi procede benissimo, con un tempo favorevole. La quantità sarà abbondantissima e le qualità buone.

Francia - Confortanti notizie. La messe della segala è cominciata, ed i risultati soddisfacenti come resa.

Il mezzogiorno iniziò il taglio dei suoi grani.

Dal complesso delle nostre informazioni, se si eccettua qualche lagno ne' dipartimenti della Somme, dell' Oise, dell' Aisne e delle sabbiose terre della Champagne, del rimanente la Francia avrà un buon medio raccolto, e da quanto puossene congetturare dovrà solo importare pel suo fabbisogno da 18 a 20 milioni di Ettolitri.

Spagna. - Notizie contraddittorie.

Ciò produce degli aumenti in certe località e del rialzo in altre.

Inghilterra - Là il taglio non avrà luogo che in Agosto, e parrebbe da accagionarsi alli freddi e geli, se non otterransi li risultati buonissimi che speravansi. Calcolasi però su un buon medio raccolto.

Russia. - Le notizie della Russia continuano ad essere favorevoli, ed il commercio potrebbe far assegnamento su questo paese; se si proseguisse senza inconvenienti sino alla mietitura.

La Russia è il solo paese che ancora tenga a rispetto l' America, e se questa avesse un raccolto meno buono dello scorso anno, e tentasse di rialzare i suoi prezzi, ne verrebbe in certa misura impedita dalla concorrenza Russa.

Gli aumenti da circa un mese e mezzo succeduti ad Odessa, non devono formalizzarci, ma dobbiamo accagionarli all'aver voluto il consumo provvedersi pei bisogni dei due scarsi mesi che ancora li separano dal promettente raccolto.

Stati Uniti - Circa agli Stati Uniti, le notizie accuratamente mantenute da qualche giornale europeo, sono lungi dall'essere confermate.

La continuazione delle esportazioni in seguito al ribasso prodottosi da una ventina di giorni su tutte le epoche, Luglio e Agosto compresi, sono là per attestare il caso inverso di scarsi raccolti come volevasi far credere.

Gli Inglesi sono li esportatori principali.

Le notizie particolari che si ricevono dello stato dei grani di primavera sono delle più favorevoli; e con due mesi di bel tempo, possiamo attenderci un buon raccolto ed eccellenti qualità, talmente le apparenze sarebbero lusinghiere.

Da questo rapido sguardo all'Italia, Francia, Spagna, Inghilterra, Russia e Stati Uniti parrebbe che la posizione generale fosse per un raccolto, se non completamente buono, certo medio.

CARLO BONIS.

TUTELA DEGLI OPERAI

Ecco il testo del disegno di legge presentato alla Camera dall'onorevole Domenico Berti, ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto coll'onor. Zanardelli, ministro di grazia e giustizia, intorno ai provvedimenti sulla responsabilità dei proprietari di fabbriche, di miniere, di cave e di officine per i casi d'infortunio:

ART. 1. — I proprietari di fondi rustici o urbani, nei quali si eseguiscono opere nuove o di risarcimento, gli intraprenditori di questi, i proprietari ed esercenti di miniere, cave od officine, sono sempre solidalmente responsabili, salvo l' azione di regresso fra loro, o verso chi di ragione, del danno che può derivare alle persone dei lavoratori dalle rovine generali o parziali che avvenissero nelle costruzioni in lavoro, dalle frane, escavazioni, esplosioni, o, in genere, di ogni altro fatto consimile.

Cessa la responsabilità quando sia provato che il fatto avvenne per negligenza del danneggiato, per caso fortuito o forza maggiore.

ART. 2. — Se in conseguenza dei fatti suddetti un lavorante è temporaneamente divenuto incapace al lavoro, le persone responsabili, di cui all'articolo precedente, dovranno pagargli a titolo di risarcimento di danni, un'indennità da fissarsi dall' Autorità giudiziaria, non minore della mercede giornaliera che percepiva, e ciò fino a quando perduri l'impedimento.

Se l'incapacità al lavoro è assoluta e permanente, l'ammontare della indennità non potrà essere minore di tre anni della mercede giornaliera che egli percepiva quando avvenne il fatto che lo rese inabile al lavoro.

Se l'incapacità non è assoluta, l'indennità non potrà mai essere minore di un anno della mercede calcolata nel modo anzidetto.

ART. 3. — Se dai fatti indicati nell' art. 1 è derivata la morte del lavorante, l' indennità da corrispondere alla famiglia sarà fissata colle norme seguenti:

a) per la vedova con figli piccoli, o per figli orfani di padre o di madre, l'indennità non sarà minore della metà della mercede giornaliera che il lavorante percepiva quando avvenne il fatto che cagionò la sua morte; e ciò fino che i figli suddetti non siano atti al lavoro, e in ogni caso finchè non abbiano raggiunto l'età maggiore.

L'indennità non sarà minore di due terzi della mercede giornaliera, quando, oltre la vedova con figli piccoli o figli orfani di padre o di madre, vi siano anche genitori vecchi senza mezzi di sostentamento;

b) per la vedova senza figli l'indennità non sarà minore di un anno della mercede giornaliera, e non minore di tre se, oltre la vedova, vi siano anche genitori vecchi privi di mezzi di sostentamento;

c) se vi sono soltanto ascendenti, la indennità sarà non minore di due anni della mercede.

ART. 4. — Se il fatto che produsse il danno è da attribuirsi in parte anche al lavorante, l' Autorità giudiziaria terrà calcolo di tale circostanza nel commisurare l' indennità.

ART. 5. — Per il conseguimento dell'indennità stabilita dalla presente legge, le Società di mutuo soccorso legalmente riconosciute possono assumere in giudizio la rappresentanza del socio rimasto ferito per uno dei

fatti indicati nell'articolo 1, o, in caso di morte, dei suoi eredi.

Quando l'azione sia stata già promossa dal ferito o dagli eredi, le dette Società possono parimenti assumerne la rappresentanza, per proseguire l'azione stessa fino al giudizio definitivo.

Ai danneggiati, ai loro eredi, o a chi li rappresenta, spetta di diritto il beneficio del patrocinio gratuito.

ART. 6. — Nei casi previsti dalla presente legge, l'autorità giudiziaria provvede in via sommaria e d'urgenza, e la sua sentenza è sempre eseguibile provvisoriamente, nonostante opposizione od appello e senza cauzione.

È nulla e come non avvenuta la rinuncia, anche in parte, al beneficio di questa legge.

ART. 7. — L'azione per il risarcimento dei danni, di cui nella presente legge, si prescrive col decorso di tre anni, computabili dal giorno in cui avvenne il fatto che diede luogo al danno, e in caso di morte del danneggiato, dal giorno in cui essa ebbe luogo.

Carrozzone

Leggesi nella *Gazz. Piemontese*:

Nella seduta di ieri alla Camera dei deputati l'on. Gagliardo ha proposto che il progetto per modificazione alle convenzioni colle Società Florio e Rubattino si rimandi a novembre.

Lo scopo dell'on. Gagliardo era evidente. Siccome nelle prossime vacanze la Commissione d'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile si proponeva di lavorare seriamente così al prossimo autunno sarebbe stato facile rinviare la discussione della fusione fino al risultato dell'inchiesta.

Ma ciò non si vuole là dove si puote, e lo stesso Depretis ha insistito perchè la discussione fosse cominciata fin da oggi.

Del resto noi possiamo aggiungere un *sapevamcelo!* Leggi di questa fatta non si ama di discuterle pacatamente, ampiamente alla luce del sole; ma le si fanno passare quasi di sorpresa fra uno sbadiglio e l'altro di una Camera spopolata, sfibrata e noiata, impotente a lavorare sotto il sollione di luglio.

Non sappiamo se la Camera sarà in numero da discutere e da votare la importante legge; comunque ciò sia, noi crediamo di aver fatto il dover nostro disapprovando e protestando contro la fusione, che crediamo pernicio a agli interessi dello Stato e della marina mercantile.

Il modo con cui si vuol precipitarne l'approvazione pur troppo ci conferma nella nostra convinzione.

A complemento di quanto scrive il giornale progressista di Torino riproduciamo questo brano di corrispondenza romana del *Corriere della Sera*, notando che il Crispi ne' giorni scorsi in ogni modo e ad ogni tratto alla Camera sostenne la necessità di discutere subito e prima d'ogni altra cosa il progetto di legge sullo scrutinio di lista.

.... Crispi si è convertito, appoggiando il Ministero nella preferenza da dare in questo scorcio di sessione alle *leggi economiche*. Fra queste c'è la famosa fusione delle Società Rubattino-Florio, di cui Crispi è avvocato.

Ieri fu visto Mancini recarsi al posto dell'on. Crispi e restare lì circa un'ora a conferire cordialmente, malgrado il fiero attacco della *Riforma* della sera contro Mancini e Zanardelli. Quel colloquio fra Crispi e Mancini parve a tutti strano; ma poi quando si vide la conversione di Crispi, che sacrifica il suo scrutinio di lista alle leggi economiche, tutti si spiegarono il colloquio dei due già avvocati consociati della Ditta Vitali-Charles!

Notizie Italiane

ROMA 7 — Gli uffizi del Senato hanno a grandi tratti esaminata la Riforma elettorale.

Nel primo uffizio il senatore Manfredi propugnò il suffragio universale.

Il presidente Tecchio ha proposto che il progetto sia votato dal Senato in questo mese.

Molti senatori però insistono perchè la Riforma non sia discussa pubblicamente dal Senato prima che la Camera abbia deciso circa lo *scrutinio di lista*.

REGGIO EMILIA 7 — Certo Reverberi già guardia ed ora portiere all'ufficio di pubblica sicurezza scaricò, quasi a bruciapelo, due colpi di rivoltella contro l'ispettore Riva senza colpirlo; poi si tirava sotto il mento ferendosi gravemente. Se ne ignorano le cause.

— Fu iniziato il processo contro il parroco Serini per insulti dal pergamo all'esercito.

— A Scandiano, provincia di Reggio Emilia, il vulcano di Querzola è in una continua eruzione con forte e copioso getto di lava. Continui boati e spesse ma leggere scosse di terremoto.

VERONA — L'altra mattina i giovanotti dell'ultimo anno dell'Istituto tecnico ebbero una sorpresa molto inaspettata, ma non immeritata. Fu letto un ordine del R. commissario che, a nome del ministro della pubblica istruzione, dichiarava sospesi gli esami di licenza e chiusa la sessione. Si era saputo che i temi i quali dovevano esser noti solo la mattina di ciaschedun giorno in cui sarebbe caduta qualche prova scritta, temi mandati da Roma, con tanto segreto e tanto scrupolo, erano noti a Verona alcuni giorni prima!

PISA — Ecco dei particolari sul fatto di Ponte a Serchio che ci venne annunziato dal telegrafo.

Nella frazione di Ponte a Serchio, comune dei Bagni di San Giuliano, il brigadiere dei reali carabinieri Lorenzo Mingali e il carabiniere Antonio Pellegrini, ambidue della stazione di Vecchiano, andavavono in cerca di un vecchio, certo Del Grotta, dei suoi due figli Giovanni e Vittorio, e di tale Francesconi Casimiro, perchè resisi rei di ferimento.

Vicino alla mezzanotte s'imbatterono appunto in essi e intimarono loro l'arresto. Quelli invece di obbedire, estrassero i coltelli e si misero in ribellione.

I carabinieri cercarono di difendersi e fecero pure uso delle armi, tantochè qualcuno di quei ribelli fu ferito. Il carabiniere Pellerini fu posto in mezzo da essi, e gli furono vibrate ben sette pugnalate, una delle quali lo feriva al cuore, e il disgraziato cadeva al suolo cadavere.

Il brigadiere Mingali è scampato prodigiosamente ai ferri di quei birbanti.

Due di costoro furono arrestati; due si consegnarono spontaneamente all'autorità giudiziaria di Pisa. Dinanzi alle Assise risponderanno ora di sì esecrando delitto.

VENEZIA 8 — La regina arriverà qui il 15 corrente.

Il re ed il principe Amedeo verranno per assistere all'inaugurazione del congresso geografico.

— È imminente l'arrivo della squadra inglese.

NAPOLI 8 — Sono giunti altri 213 operai da Marsiglia: verranno a spese della Questura, mandati ai paesi nativi.

Notizie Estere

BULGARIA — In più di 300 circoscrizioni i risultati delle elezioni sono favorevoli alla politica del principe. Restano da conoscersi appena una trentina di risultati. L'affluenza degli elettori è stata dappertutto enorme.

RUSSIA — A Minsk si è sviluppato domenica uno spaventevole incendio. Sono state distrutte più di 500 case. S'ignorano le cause del disastro.

— Annunciasi da Pietroburgo la comparsa di molte sètte religiose.

— Telegrafano da Pietroburgo:

Corre voce che verrà fatta la grazia alla Jessie Helfmann.

STATI UNITI — Tutta la grande stampa americana esprime la speranza che l'atroce attentato contro Garfield libererà il popolo americano dalla maledizione della caccia agli impieghi che è un'onta ed un cancro di tutto il sistema politico dell'Unione.

TRIPOLI — L'attitudine del governo turco è oltremodo energica.

Qualora la Francia accennasse ad una invasione nella Tripolitania, la Turchia vi si opporrà colle armi.

Le preoccupazioni per tale situazione sono vivissime.

TUNISI 7 — Il console Macciò s'imbarcò con la famiglia a bordo dell'*Adriatico* della compagnia Rubattino.

Nel momento della partenza la colonia italiana gli presentò un indirizzo.

Un numero grandissimo d'Italiani volle accompagnarlo a bordo. Macciò commosso li ringraziò, dicendo che avrebbe conservato grata memoria di quella dimostrazione in suo onore.

ALGERIA — Il *Libéral* di Madrid ha una lettera da Orano in cui si assicura che i cantieri della stazione di Stief sono stati incendiati dagli arabi. La compagnia franco-algerina per tema di nuovi avvenimenti ha abbandonato Ain Madjar.

— Sono stati assassinati alcuni spagnoli fatti prigioni da Bou-Amena.

Cronaca e fatti diversi

Società B. Tisi da Garofalo. — Domani alle ore 1 pom. nel Civico Ateneo, avrà luogo la premiazione dei lavori presentati da studenti e dilettanti nella *Sezione Aggiunta* alla Mostra permanente.

Reclamo. — Facciamo girata della seguente al R. Prefetto:

Carissimo Direttore

Ricorro alla tua ben nota cortesia per rendere di ragione pubblica uno sconcio troppo prolungato relativo all'esazione della tassa pesi e misure, onde le autorità competenti vi pongano, se è possibile, un rimedio.

Oltre che tale tassa viene applicata ad alcuni che in tutta la loro vita non hanno mai occasione nè di pesare nè di misurare, avviene che il contribuente è costretto ad andare o mandare 2, 3, 4 volte a fare il pagamento, senza mai trovare l'impiegato incaricato delle verifiche e dell'esazione. Il contribuente credendosi corbellato non ci pensa più. Ma un bel giorno gli capita addosso una citazione, e se le cose vanno bene, deve pagare tasse, multe, spese preventive, giudiziarie, ecc. ecc. salvo a vedersi operare dei sequestri se osa protestare.

Tutto questo in causa alla *solerzia* ed *assiduità* di impiegati che ben poco avrebbero da fare e pure sono stipendiati lautamente coi nostri denari. Non ti pare questo un vero scandalo?

Certo del favore te ne rendo mille grazie. (*Segue la firma*)

Ricorderà il R. Prefetto che non è la prima volta che con lui ci intrattenemmo di tale inconveniente e dei giustissimi lamenti dei contribuenti. E ora parci sia venuta l'ora di un qualche radicale temperamento; temperamento che sarebbe stato da gran tempo adottato se il sig. verificatore dipendesse come gli altri impiegati finanziarj dalla R. Intendenza. Si tratta di pesi e misure, è vero; ma è forse perciò che vediamo usare per impiegati dello Stato due pesi e due misure?

Elezioni. — A Bondeno e a Poggio Renatico hanno luogo domani le elezioni dei Consiglieri Comunali e provinciali.

Mentre coloro che non sapranno mai essere che dei partigiani, parlano agli elettori, di partito moderato e di progressisti, senza menomamente curarsi del bene e degli interessi puramente amministrativi di quei Comuni, noi non sappiamo che raccomandare a quegli elettori la scelta di persone oneste, veramente illuminate e amministratori capaci; di coloro che nei patrj consessi possono portare il voto indipendente della loro coscienza, non quello che tante volte, devono pedissequo o per gratitudine, ai caporioni di partito ai quali soltanto debbono l'appoggio per salire.

Suicidio. — Nella Villa di Ruina il giorno 7 corr. alle ore 1 pom. annegavasi volontariamente certo B. G. credesi per dispiaceri di famiglia. Havvi anche credenza che il B. avesse dati indizj di alienazione mentale.

A norma del pubblico. — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Caro Direttore

Hai fatto benissimo a mettere in guardia i cittadini contro la possibile gherminella di collettori non facoltizzati dal Comitato per la sottoscrizione ed esazione delle offerte a prò della sventurata famiglia Cristani.

Il Comitato nella ristrettezza del tempo non ha potuto far stampare le schede nè controssegnarle con analogo timbro, ma non ha distribuito schede che a pochi collettori, estranei al Comitato, e queste firmate da un membro del Comitato stesso.

E se prima d'ora non ha reso di pubblica ragione i nomi dei componenti il Comitato, ciò fu perchè non gli cadde in mente che vi potessero essere *industrianti* così scellerati da approfittare di una luttuosa circostanza per esercitare il loro ignobile mestiere.

Ad ogni modo eccoti, benchè in ritardo i nomi dei membri del *Comitato*, e quello dei pochi Collettori *extra*, cui vennero rilasciate schede, ed a suo tempo i giornali locali saranno pregati di pubblicare i nomi e le oblazioni sottoscritte.

Membri del Comitato

Santini cav. Antonio, Giustiniani conte avv. cav. Carlo, Ruffoni prof. Guglielmo, Bartolucci Francesco, Cavalieri avv. cav. Adolfo, Boldrini avv. cav. Giovanni, Scala Paolo, Leati avv. Ippolito, Bottoni Giovanni, Fiaschi march. Carlo, Delliers Vittore, Cavalieri Alessandro.

Finotti dott. Antonio, Mantovani avv. Virgilio, Ghirlanda Romualdo.

I tre ultimi compongono la Commissione incaricata dal Comitato di regolare la sottoscrizione e del patronato della famiglia Cristani.

I Collettori aggiunti, muniti di scheda firmata da qualche membro del Comitato, sono per ora i signori:

Ronchi Barone *Nicola*, *Battara Cesare*, *Villetti Giuseppe*, *Ceccoli Sotero*, *Bigoni Pietro* e *Zucchini Alessandro*.

Il *Battara* inoltre si è offerto come esattore volontario per tutte le sottoscrizioni non versate.

Oltre ad essi si adopera alacremente alla sottoscrizione l'egregia artista, nostra concittadina, signora *Vittorina Bartolucci*, e sia lode alla di lei generosa cooperazione.

Ti ringrazio della pubblicità che vorrai dare a questa mia, nell'interesse della povera famiglia *Cristani*, e ti stringo la mano.

Ferrara 8 Luglio 1881.

Tuo Aff.mo
R. GHIRLANDA

Banda comunale. — Programma dei pezzi che saranno eseguiti domani sera alle 8 1\|2 sul piazzale dei Teatini:

1. Marcia — Bismark.
2. Sinfonia dell'opera *Zampa* — Herold.
3. Polka *Olga* — Lopes.
4. Finale 2° *Forza del Destino* — Verdi.

5. Excelsior — Gran marcia ballabile — Marenco.
6. Waltz — Articoli di fondo — Strauss.

Dirigerà il Vice Capo Musica sig. Renone.

Al Montagnone. — Svariato ed attraente sì è il programma per lo spettacolo di domani. Oltre ai soliti intermezzi dai fratelli Florida e al salto pericoloso del Plongeur, avrassi due novità.

« L'uomo Volante » eseguito da Angelo Conti, su trapesi posti all' enorme distanza di ventisette metri che il Conti deve percorrere sempre di volo e senza toccare il terreno.

Ascensione straordinaria e mai più veduta del celebre aeronauta Enrico Blondeau e del Conti col gran pallone *Il Dandolo*, montato senza cesto o navicella, ma interamente libero sopra un doppio trapeso volante.

Il Blondeau che da varii anni ha rinunciato alle ascensioni spettacolose, applicandosi unicamente allo studio del problema della navigazione aerea, in tale circostanza disinteressatamente si presterà facendo in unione del Conti l' ascensione straordinaria.

Per coloro che sono avidi di tali emozioni, sarà, senza esagerazione, uno spettacolo meraviglioso, la partenza di questi due intrepidi viaggiatori delle regioni aeree, i quali attaccati ad un leggiero trapeso eseguiranno prima di passare oltre il recinto e durante tutto il viaggio i più ardimentosi esercizi della ginnastica.

Un Concerto Musicale alternerà lo spettacolo che crediamo avrà ancora una volta pieno successo.

« Acquedotto ferrarese » — Questo opuscolo che contiene gli articoli e note pubblicate sulla *Gazzetta* dall' onorevole Deputato prof. Quirico Filopanti trovasi vendibile al nostro stabilimento al prezzo di centesimi cinquanta la copia.

Il lotto. — Ai giuocatori del lotto, che son molti, purtroppo! non sarà discaro apprendere le disposizioni della nuova tariffa.

Alla tariffa che stabilisce la minima per ogni combinazione di cent. 7 per estratto semplice o determinato, e di cent. 2 per gli ambi terno e quaterno, sono unite queste istruzioni: gli aumenti sulle combinazioni del giuoco si fanno per quantità uguali o multiple sulle poste sopra stabilite; le frazioni di prezzo sono di nessun effetto — si giuoca su tutte le estrazioni del regno — prezzo minimo di ciascun biglietto cent. 10 per giuochi compartimentali, 20 per gli altri — questo prezzo può essere elevato dalle direzioni nei giorni prossimi all'estrazione — in un biglietto non possono comprendersi giuocate che superino Lire 400,000 di vincita — se le vincite in tutto il regno ammontassero in una settimana a più di 6 milioni, saranno ridotte in guisa da non eccedere questa somma — la somma entro cui dovranno contenersi le poste pei giuochi d' estratto sopra ciascuno dei 90 numeri è fissata per la provincia di Venezia e di Palermo a L. 3150, per Napoli 5600, Bari 2000, Firenze e Torino 500, Roma 2800.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 7 Luglio 1881

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 3.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Galuppi Maria fu Antonio, d' anni 52, donna di casa, coniugata.
Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
8 Luglio

Bar.° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	20°, 3 C
Alt. med. mm. 758,51		» mass.ª	31, 3 »
Al liv. del mare 760,46		» media	25, 3 »
Umidità media: 58°, 3		Ven. dom. Vario	

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno-nuv. alla mattina nebbia rara all' orizz.

9 Luglio — Temp. minima 19° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

9 Luglio ore	12 min.	8 sec.	18.
10 » »	12 »	8 »	26.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Parigi* 7. — La Camera approvò il bilancio degli esteri. Incominciò quindi la discussione di quello della guerra. Desroys censurò lungamente gli atti del ministero.

Berlino 7. — Starke, sotto-segretario di Stato, è morto.

L' imperatrice sta meglio, ma il sonno e l' appetito lasciano ancora a desiderare.

Vienna 7. — Sono giunti il principe e la principessa di Serbia diretti a Franzesbad.

Parigi 7. — Il governo è deciso di mandare a Sfax quattro battaglioni staccati dalla guarnigione di Lione.

Un dispaccio al *Temps* da Tunisi dice che i cavalieri indigeni predatori arrestarono alcune carovane presso Grombulia a 30 kilometri da Tunisi. Aggiunge che varie tribù si sono rivoltate al regime di Gabes. Insiste su la necessità di spedire forze sufficienti. Biasima il richiamo prematuro di una parte del corpo di spedizione.

La Commissione parlamentare per il traforo del Sempione approvò la risoluzione di invitare il governo ad avviare i negoziati coi governi interessati per la costruzione di una nuova linea internazionale traverso le Alpi. La Commissione spera che il governo farà studiare il passaggio del Montebianco.

Ragusa 8. — L' insurrezione continua nelle montagne di Yakiva. Dervisch pascià non può domarla.

Washington 8. (Ore 9 15, giorno 7) — Il miglioramento di Garfield continua.

Costantinopoli 7. — L' esecuzione della sentenza del processo di Abdul-Aziz probabilmente sarà ritardata.

La Porta sta proseguendo la revisione dei conti di palazzo.

Washington 8. — Garfield continua a migliorare.

Oran 8. — Numerosi predatori sono intorno ai cantieri di Alfa. Assicurasi che Bou-Amena depredò un' altra nostra tribù.

Roma 8. — Stamane alle 10 30 si firmò il contratto pel prestito tra Magliani e Bombrini. Il versamento in oro ascende a 444 milioni, ma si presero le più prudenti misure affinchè l' operazione non abbia a recare il menomo turbamento al mercato monetario inglese, tedesco e francese. La parte del prestito riservato all' Italia è di 244 milioni, all' estero di 400. Il deposito cauzionale per tutti i sottoscrittori è del 10 per cento. Il primo versamento si farà in settembre prossimo. Il versamento della 1ª rata può farsi in Italia e all' estero in rendita, e ciò per impedire la ricerca dell' oro. In Inghilterra vi sarà un' emissione pubblica. L' operazione sarà tutta compiuta entro il settembre 1882. Il prezzo d' emissione è di 88 25, godimento 1° gennaio.

Roma 8. — A Londra vi sarà la sottoscrizione pubblica al prestito italiano nei giorni 12, 13 e 14 corrente.

Mediah 8. — Una barca maltese partita ieri mattina da Sfax annunzia che le corazzate distrussero tutti quardella grande moschea e parte resistetiere musulmano. Gli vano ancora.

Roma 8. — primo, e non il quarto, Ufficio che non aveva eletto i commissari per la legge elettorale li elesse oggi. Essi sono Canizzaro e Errante.

La Commissione si radunerà domani per costituirsi e cominciare i lavori.

Roma 8. — Senato del Regno

Prestano giuramento i senatori Faraldo, Calcagno, Griffini, Consiglio, Bertolini e Orsini.

Sopra proposta di Chiesi si delibera di rimandare ad una Commissione di cindue membri nominabile dal presidente l' esame di modificazioni alle proposte Gadda pel regolamento alla Corte dei conti.

Ferrero presenta il progetto di soppressione dei scrivani di quarta classe (urgenza).

Berti presenta il progetto di censimento (urgenza).

Sacchi chiede l' urgenza del progetto della fusione della Società Florio Rubattino (urgenza ammessa).

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati nelle precedenti sedute.

I progetti sono approvati.

Discutonsi ed approvansi i progetti di modificazioni alla legge 1879 sulle ferrovie; costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche.

Parteciparono alla discussione i senatori Brioschi relatore, Majorana, Gadda, Pelice ed altri.

Baccarini durante la discussione promise di presentare al novembre il progetto suppletivo alle strade obbligatorie, ed i progetti di bonifiche e di classificazione di posti.

Il Negozio è sito in Via Farini N. 14 lett. B. C. vis a vis a Piazza Cavour - Bologna